



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2022

COMUNE DI MELISSANO

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2022

Il rendiconto della gestione è il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'articolo 151, comma 6, decreto legislativo n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'articolo 231, decreto legislativo n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.

- l'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 6, decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (decreto legislativo 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (decreto legislativo n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

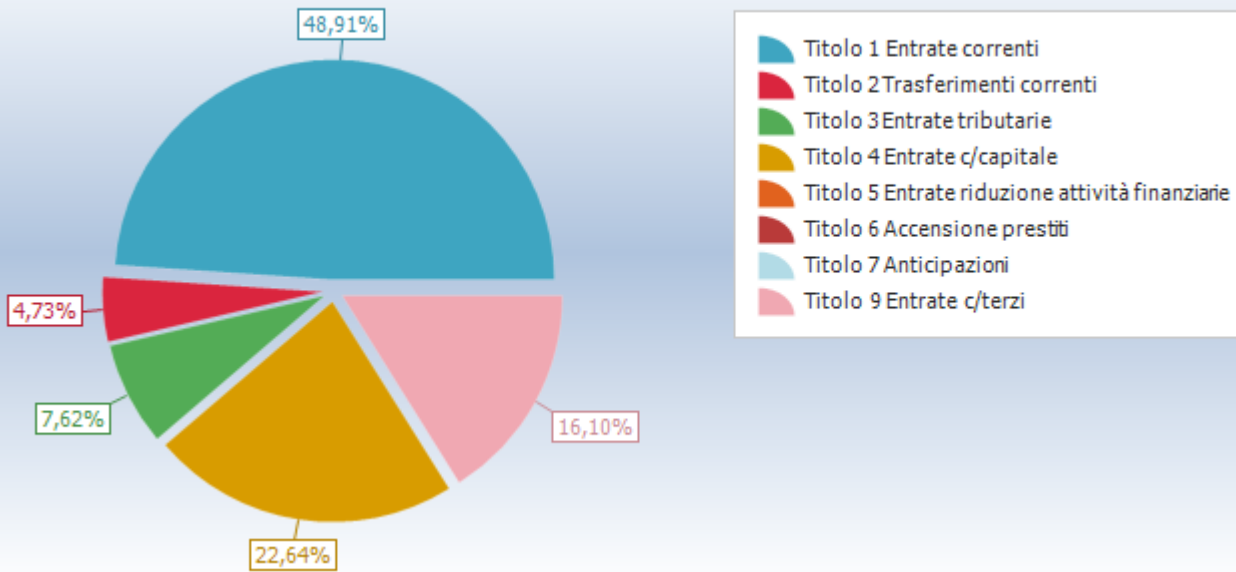
LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2022 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

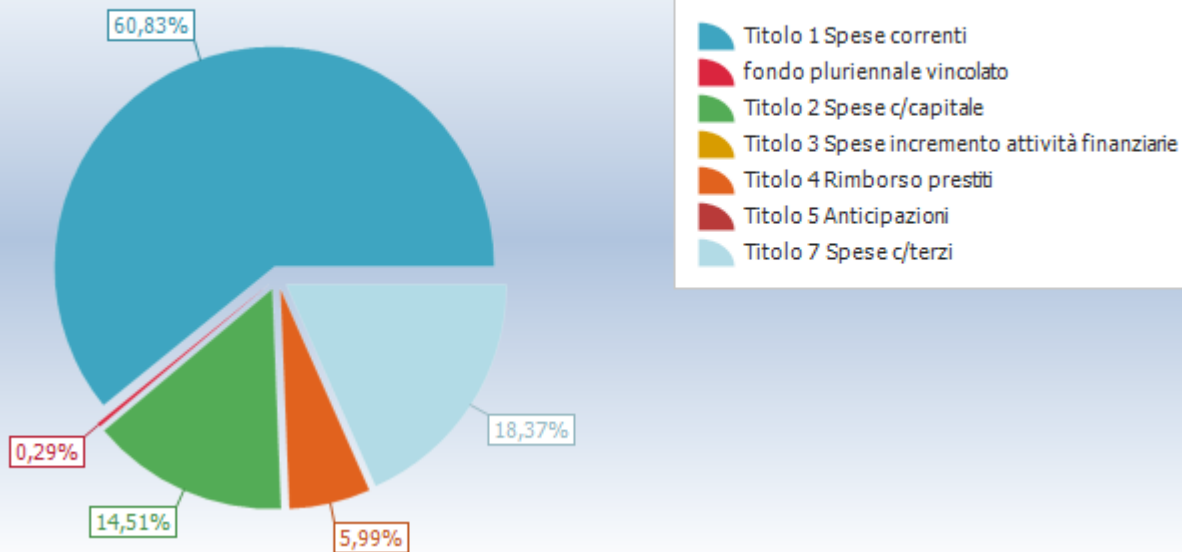
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.480.524,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione	723.711,39		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.801,50				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	521.346,26				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	4.117.623,13	3.391.887,92	Titolo 1 Spese correnti	4.489.650,17	3.957.251,90
			fondo pluriennale vincolato	21.540,37	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	398.221,20	322.578,12			
Titolo 3 Entrate tributarie	641.079,91	606.038,30	Titolo 2 Spese c/capitale	1.071.136,53	1.608.816,11
			fondo pluriennale vincolato	766.117,76	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.905.533,65	1.048.937,99	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.062.457,89	5.369.442,33	Totale spese finali	6.348.444,83	5.566.068,01
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	442.405,77	273.100,75

			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.355.562,76	1.259.885,86	Titolo 7 Spese c/terzi	1.355.562,76	1.191.406,42
Totale entrate dell'esercizio	8.418.020,65	6.629.328,19	Totale spese dell'esercizio	8.146.413,36	7.030.575,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.668.879,80	9.109.853,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.146.413,36	7.030.575,18
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.522.466,44	2.079.277,82
TOTALE A PAREGGIO	9.668.879,80	9.109.853,00	TOTALE A PAREGGIO	9.668.879,80	9.109.853,00

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un risultato di competenza di € 1.522.466,44.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.801,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.156.924,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.489.650,17
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	21.540,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.200,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	442.405,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		207.929,43
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	575.539,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	32.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		815.968,89
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	173.344,60
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		632.624,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	408.808,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		223.815,64
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	148.171,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	521.346,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.905.533,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.071.136,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	766.117,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.200,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		706.497,55
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		706.497,55
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		706.497,55
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00

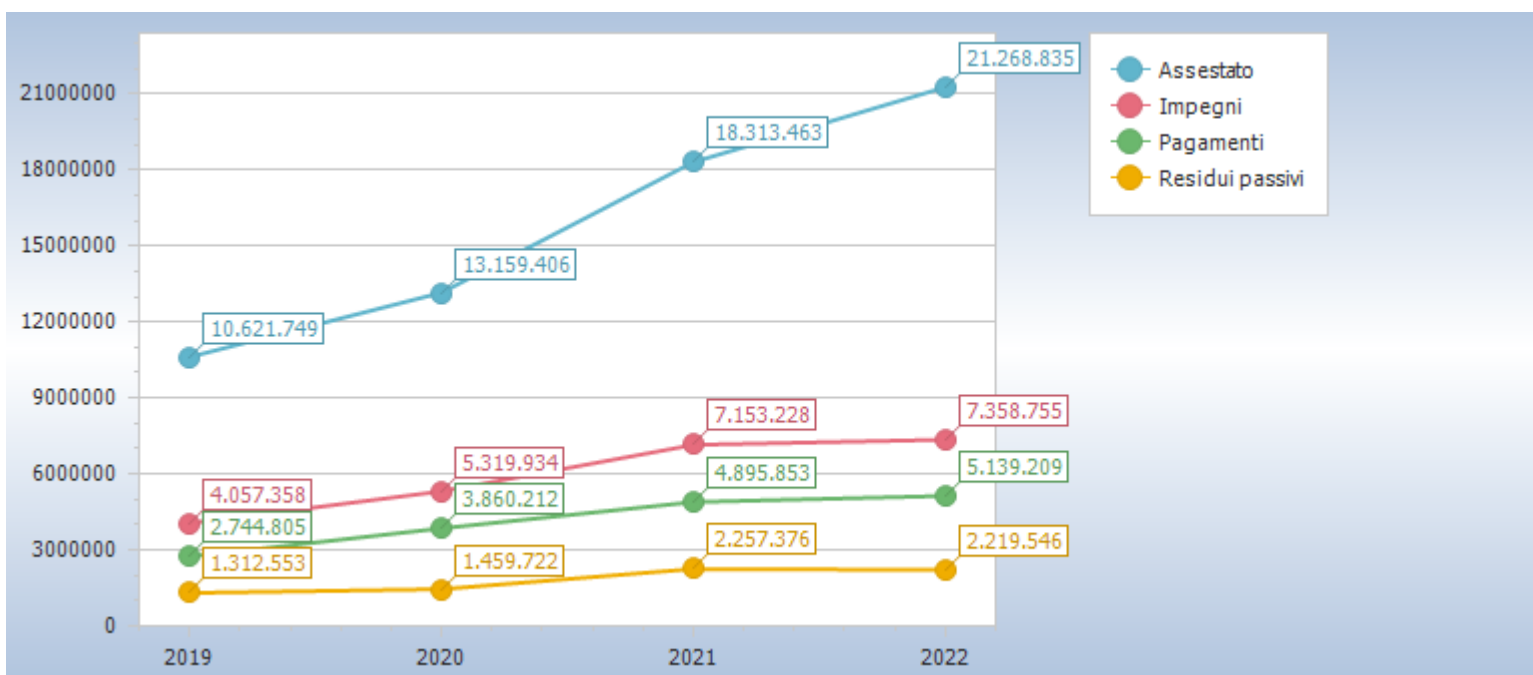
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.522.466,44
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	173.344,60
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.339.121,84
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	408.808,65
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		930.313,19
O1) Risultato di competenza di parte corrente		815.968,89
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	575.539,46
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	10.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	408.808,65
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	173.344,60
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-351.723,82

Il disavanzo derivante dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato negativo della gestione corrente obbliga questa amministrazione ad un processo, ormai non più rinviabile, di applicazione non lineare della c.d. *Spendig Review* che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

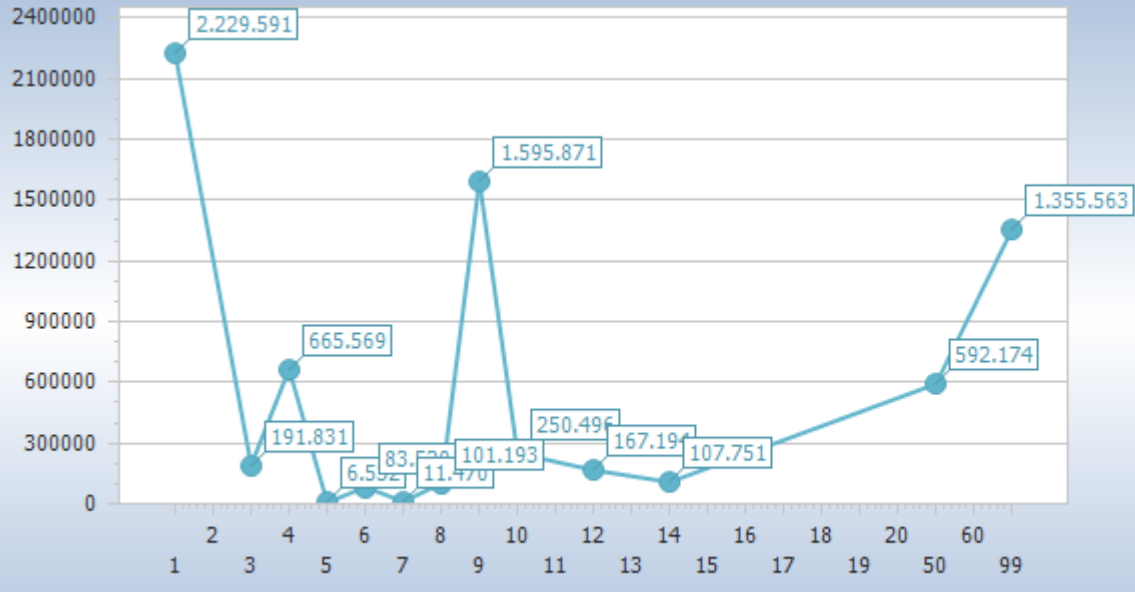
La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dal peso dell'indebitamento

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.438.428,99 21.540,37	4.489.650,17	82,88	3.177.299,82	70,77	1.312.350,35
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.482.896,16 766.117,76	1.071.136,53	12,29	578.938,28	54,05	492.198,25
4. Rimborso Prestiti	450.863,59	442.405,77	98,12	273.100,75	61,73	169.305,02
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	3.396.646,00	1.355.562,76	39,91	1.109.870,29	81,88	245.692,47
Totale	21.268.834,74	7.358.755,23	35,93	5.139.209,14	69,84	2.219.546,09



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.835.264,34 21.540,37	2.229.591,28	79,24	1.315.189,85	58,99	914.401,43
03 Ordine pubblico e sicurezza	490.523,71	191.831,02	39,11	179.310,97	93,47	12.520,05
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.693.589,51 404.330,65	665.569,32	15,52	409.695,87	61,56	255.873,45
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	767.329,19 183.997,51	6.532,09	1,12	4.336,09	66,38	2.196,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	962.610,85 2.610,85	83.519,52	8,70	73.519,52	88,03	10.000,00
07 Turismo	24.540,00	11.470,00	46,74	0,00	0,00	11.470,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	463.322,20 89.000,00	101.193,43	27,03	83.770,52	82,78	17.422,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.038.837,22 8.052,00	1.595.871,48	52,66	1.187.406,57	74,40	408.464,91
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	388.339,34 78.126,75	250.495,75	80,75	131.775,97	52,61	118.719,78
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	179.747,14	167.193,56	93,02	147.371,09	88,14	19.822,47
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	547.793,43	107.751,00	19,67	95.045,15	88,21	12.705,85
20 Fondi e accantonamenti	375.078,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	605.212,91	592.174,02	97,85	401.917,25	67,87	190.256,77
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	3.396.646,00	1.355.562,76	39,91	1.109.870,29	81,88	245.692,47
Totale	21.268.834,74	7.358.755,23	35,93	5.139.209,14	69,84	2.219.546,09

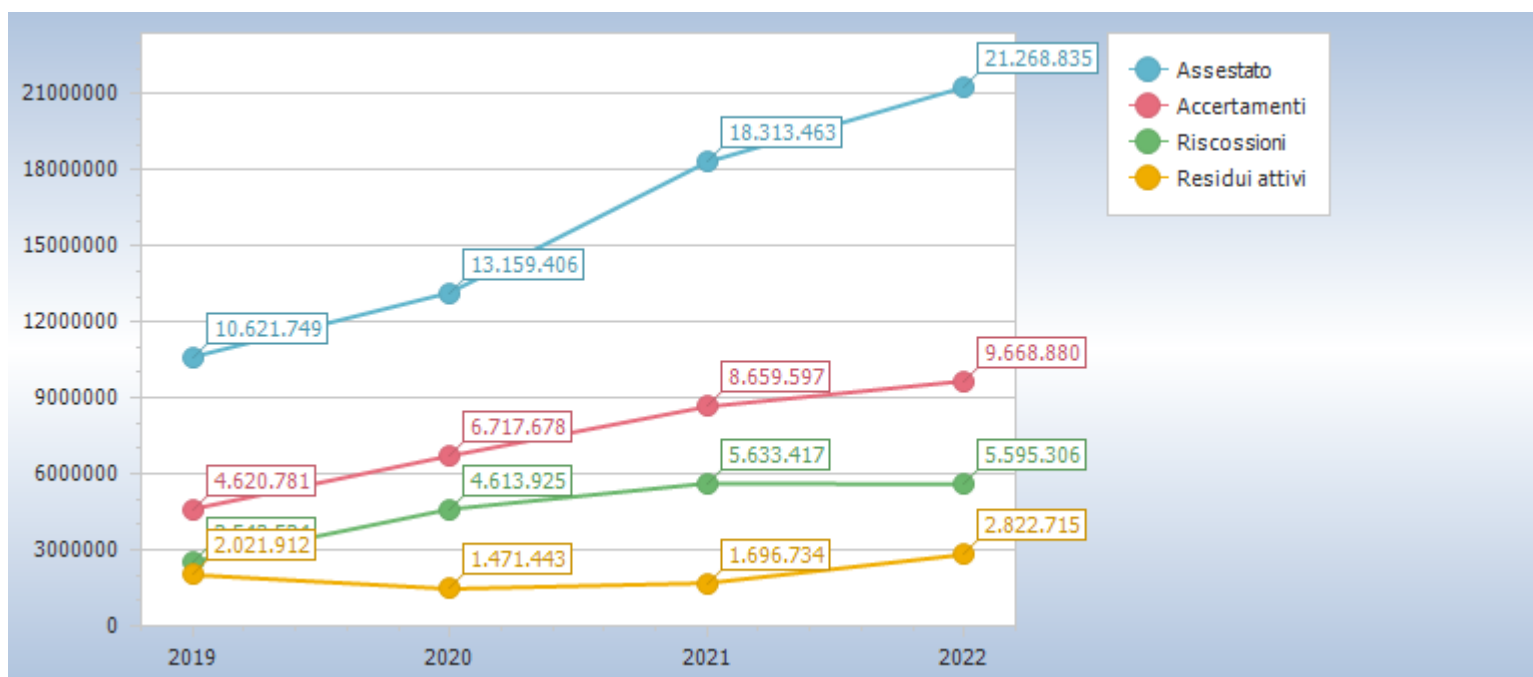


Codice missioni - Impegni

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.191.800,51	37.790,77	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	191.831,02	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	124.846,56	540.722,76	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.336,09	2.196,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	83.519,52	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	11.470,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.282,41	84.911,02	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.463.687,47	132.184,01	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	117.835,26	132.660,49	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	135.735,40	31.458,16	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	93.527,20	14.223,80	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	149.768,25	0,00	0,00	442.405,77	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.489.650,17	1.071.136,53	0,00	442.405,77	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.250.859,15	1.250.859,15	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.877.347,50	4.117.623,13	106,20	2.560.443,42	62,18	1.557.179,71
2. Trasferimenti correnti	479.043,49	398.221,20	83,13	301.029,30	75,59	97.191,90
3. Entrate extratributarie	696.460,63	641.079,91	92,05	548.182,62	85,51	92.897,29
4. Entrate in conto capitale	9.068.477,97	1.905.533,65	21,01	928.346,73	48,72	977.186,92
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	3.396.646,00	1.355.562,76	39,91	1.257.303,58	92,75	98.259,18
Totale	21.268.834,74	9.668.879,80	45,46	5.595.305,65	57,87	2.822.715,00



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65/2023, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.929.289,31	23.789,02	58.801,70	-35.012,68	1.894.276,63	831.444,50	1.062.832,13
2 Trasferimenti correnti	550.254,66	0,00	502.423,77	-502.423,77	47.830,89	21.548,82	26.282,07
3 Entrate extratributarie	132.335,68	21,13	0,00	21,13	132.356,81	57.855,68	74.501,13
4 Entrate in conto capitale	592.985,05	0,00	0,00	0,00	592.985,05	120.591,26	472.393,79
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	61.287,68	0,00	0,00	0,00	61.287,68	2.582,28	58.705,40
Totale	3.266.152,38	23.810,15	561.225,47	-537.415,32	2.728.737,06	1.034.022,54	1.694.714,52

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	1.546.286,75	0,00	141.648,56	-141.648,56	1.404.638,19	779.952,08	624.686,11
2 Spese in conto capitale	1.363.562,51	0,00	5.038,02	-5.038,02	1.358.524,49	1.029.877,83	328.646,66
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	111.097,75	0,00	9.972,04	-9.972,04	101.125,71	81.536,13	19.589,58
Totale	3.020.947,01	0,00	156.658,62	-156.658,62	2.864.288,39	1.891.366,04	972.922,35

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Melissano ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	304.990,73	109.967,03	305.741,77	342.132,60	1.557.179,71	2.620.011,84
2	Trasferimenti correnti	0,00	16.245,00	7.063,73	2.973,34	97.191,90	123.473,97
3	Entrate extratributarie	4.400,00	4.558,00	2.651,90	62.891,23	92.897,29	167.398,42
4	Entrate in conto capitale	0,00	8.753,24	98.144,56	365.495,99	977.186,92	1.449.580,71
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.828,13	7.072,41	21.093,98	17.710,88	98.259,18	156.964,58
Totale		322.218,86	146.595,68	434.695,94	791.204,04	2.822.715,00	4.517.429,52

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	137.707,99	101.254,70	175.351,15	210.372,27	1.312.350,35	1.937.036,46
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	772,45	327.874,21	492.198,25	820.844,91
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	169.305,02	169.305,02
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	537,50	0,00	3.736,85	15.315,23	245.692,47	265.282,05
Totale		138.245,49	101.254,70	179.860,45	553.561,71	2.219.546,09	3.192.468,44

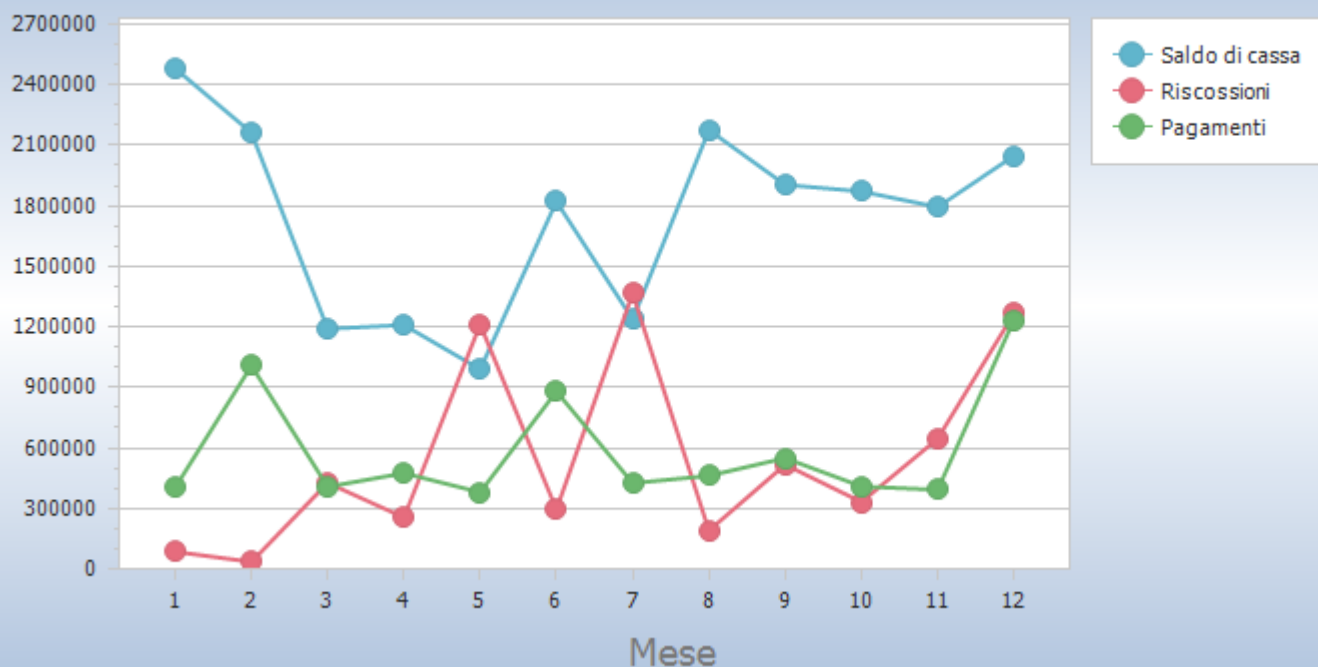
LA GESTIONE DI CASSA

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Melissano: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.

Disponibilità di cassa



SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comune di Melissano ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2022	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	521	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		527	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.118	3.392
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	398	323
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	641	606
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.906	1.049
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.490	3.957
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	22	

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	148	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.364	3.957
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.071	1.609
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	766	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	148	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.689	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.537	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		1.537	-196

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2022
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=O+3+6+9)	(-)	
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)		1.537

LA SPESA PER IL PERSONALE

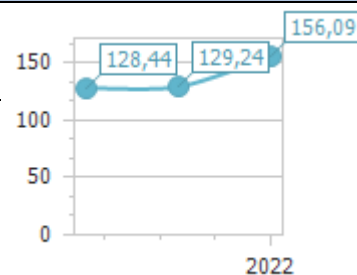
La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Spesa personale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa personale	953.919,26		959.896,20		1.156.173,41	
Popolazione	7.427	128,44	7.427	129,24	7.407	156,09



L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2022

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2021, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2022 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio e si decrementa per una rettifica sulle riserve di capitale derivante dall'impatto causato dalla sistemazione dell'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria avvenuta negli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE 2022

Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1

2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	27.837,19	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	27.837,19		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	3.495.475,21	10.828.259,65		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.296.179,77	10.828.259,65		
1.9	Altri beni demaniali	199.295,44	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	8.505.221,78	10.046.401,47		
2.1	Terreni	262.588,49	647.268,93	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	7.778.532,65	8.594.452,58		
2.3	Impianti e macchinari	64.629,26	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.804,45	8.653,46	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	90.287,94		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	44.957,75	79.478,44		
2.7	Mobili e arredi	61.974,76	65.708,24		
2.8	Infrastrutture	280.536,07	0,00		
2.99	Altri beni materiali	6.198,35	560.551,88		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	4.903.042,85	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	12.000.696,99	25.777.703,97		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.000.696,99	25.805.541,16		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.620.011,84	1.941.558,34		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.521.136,62	1.063.906,70		
3	Verso clienti ed utenti	113.710,29	102.136,15	CII1	CII1
4	Altri Crediti	262.570,77	159.519,88		
	Totale crediti	4.517.429,52	3.267.121,07		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	2.079.277,83	2.480.524,82		
2	Altri depositi bancari e postali	219.770,54	413.842,10	CIV1	CIV1b e CIV1c

3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	2.299.048,37	2.894.366,92		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.816.477,89	6.161.487,99		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.817.174,88	31.967.029,15		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2022 .

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2022					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	4.702.156,02	4.702.156,02	AI	AI
II	Riserve	1.935.500,16	1.789.110,69		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.935.500,16	1.789.110,69		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	477.650,09	141.897,37	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-69.146,16	-211.043,53	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.046.160,11	6.422.120,55		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2

3	Altri	1.729.108,49	1.672.109,77	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.729.108,49	1.672.109,77		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	5.349.027,42	2.619.827,02		
2	Debiti verso fornitori	989.353,55	1.032.607,83	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	411.577,14	981.176,99		
5	Altri debiti	1.791.537,75	996.662,26		
	TOTALE DEBITI (D)	8.541.495,86	5.630.274,10		
I	Ratei passivi	0,00	5.801,50	E	E
	Risconti passivi	1.500.410,42	18.236.723,23		
1	Contributi agli investimenti	1.500.410,42	18.236.723,23		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.500.410,42	18.242.524,73		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.817.174,88	31.967.029,15		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	787.657,76	0,00		

CONCLUSIONI

Come si evince dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, di seguito riportato, il risultato di amministrazione (Lettera A) al 31/12/2022 è di € 2.616.580,77. A quest'ultimo, detraendo la parte accantonata (lettera B) di € 1.769.108,49 (al netto del Fondo anticipazioni liquidità), la parte Vincolata (Lettera C) di € 291.340,69 e la parte destinata agli investimenti (Lettera D) di € 75.266,87, avremmo un risultato di gestione ordinaria di amministrazione positivo di € 480.864,72.

Tenuto conto delle disposizioni imposte dalla Legge di Bilancio 2023 - Art. 1, comma 789, che ha modificato l'articolo 255, comma 10, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come di seguito riportato: " *Non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222, delle anticipazioni di liquidità previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti e strumenti finanziari assimilabili, e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese, nonché l'amministrazione dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 206* ", dovendo inserire nella parte accantonata (Lettera B) il fondo di anticipazione di Liquidità pari ad € 3.235.193,23, il risultato di amministrazione chiude con un disavanzo tecnico di € 2.754.328,51 da ripianare in 10 anni secondo quanto previsto dalla L. n. 142/2022 art. 6-quinques (" *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla ricostituzione del fondo di cui al comma 6-ter, e' ripianato, a decorrere dall'esercizio 2023, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2022.* ")